

LOSINE. Il presidente della Comunità

Bonomelli sulla Prada: «L'ambiente si tutela con soluzioni condivise»

Due ipotesi sul futuro della Prada di Losine: una cava di ghiaia e di sabbia o un parco, se il ricorso delle associazioni ambientaliste al Tar andrà a buon fine. Anche la Comunità montana interviene con il presidente Bonomelli. «Si deve uscire dall'impasse attuale - afferma Alessandro Bonomelli - e trovare una soluzione condivisa e responsabile per il futuro dell'area verde». Bonomelli sostiene che la delibera del Consiglio regionale sul Piano Cave «ha posto più di un problema, venendo a confliggere contemporaneamente con esigenze proprie dell'economia ed esigenze prioritarie di salvaguardia del territorio».

Riferendosi all'assemblea di Losine e al sindaco Paolo Agostini, che aveva lamentato l'assenza dell'ente comprensoriale, Bonomelli ricorda: «È pur vero che tali enti non hanno funzioni e competenze nel contesto della pianificazione estrattiva, ed è egualmente vero che nelle scorse settimane il presidente della Comunità montana ha incontrato tutti i sindaci della Valle Camonica, a gruppi ristretti, al fine di valutare i problemi specifici di ogni singola area. Era questa l'occasione e la sede più

adatta per mettere o rimettere all'ordine del giorno il problema della Prada di Losine».

Il presidente della Comunità montana ritiene comunque che le richieste di sostegno e di collaborazione del primo cittadino di Losine a difesa della Prada esigano grande attenzione e «una risposta concreta». Da qui la proposta di avvio di un tavolo di confronto fra gli enti «nella ricerca di proposte e risposte adeguate sia alle aspettative del Comune direttamente interessato, sia alle preoccupazioni per l'ambiente».

Bonomelli ritiene che il «problema» vada ricondotto ed affrontato su tre direttrici: 1) disporre di materiale lapideo è una necessità dell'economia locale; 2) tale bisogno deve necessariamente coniugarsi con una logica di sviluppo compatibile con le realtà ambientali; 3) il Comune di Losine va coadiuvato dagli enti comprensoriali nella gestione di un problema così complesso attraverso la stipula di un accordo di programma per la valorizzazione dell'area della Prada che coinvolga, oltre allo stesso Comune di Losine, la Comunità montana, la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia.

Luciano Ranzanici